

Comune e Cav insieme per la vita



A Brescia il Centro di aiuto alla vita firma con il Comune un accordo innovativo di collaborazione per prevenire l'aborto grazie all'interazione tra Servizi sociali e volontariato per la vita. La delibera dell'Ente locale, la prima del genere in Italia, ha la validità di un anno, rinnovabile, e può contare anche su un sostanzioso finanziamento in arrivo dalle casse comunali

Giorgio Maione
l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Brescia mentre prende visione del materiale illustrativo del Cav

Il Comune di Brescia "promuove la tutela delle persone e delle famiglie, assicurando sostegno (...) e concorre a garantire il diritto alla vita, predisponendo provvidenze e servizi, atti ad assicurare ad ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, accoglienza e protezione" (Statuto, art. 2 c. 2).

Il 17 settembre è stato approvato con delibera un Accordo tra il Comune e il Centro di aiuto alla vita di Brescia per le gestanti in difficoltà, con riferimento allo Statuto cittadino. Tale accordo ha durata annuale (1 ottobre 2009-30 settembre 2010) ed è rinnovabile: è il frutto di un anno di lavoro e di collaborazione tra l'assessorato per i Servizi alla famiglia e alla persona, i Servizi sociali e il Cav.

L'accordo, voluto da Giorgio Maione, assessore ai Servizi sociali e alle politiche per la famiglia, da Gabriele Zanola, presidente del Cav, da Irene Marchina, responsabile del settore Servizi sociali, da don Maurizio Funazzi, direttore dell'Ufficio Pastorale Salute della diocesi, è innovativo. Brescia è il primo Comune in Italia ad approvare una delibera del genere.

Quali le novità? Primo. Il riconoscimento ufficiale pubblico del ruolo fondamentale delle associazioni di volontariato rispetto allo stato e quindi agli enti pubblici.

Vicenza. Nasce la nuova Culla

Il 28 ottobre è prevista l'inaugurazione della nuova Culla per la vita realizzata a Vicenza. Alla cerimonia hanno assicurato la loro presenza il vescovo mons. Cesare Nosiglia; il direttore generale dell'Asl, Antonio Alessandri; Achille Variati, sindaco; il presidente della Provincia, Attilio Schneck. E' prevista la partecipazione anche di Carlo Casini e del prefetto, Piero Mattei.

Sabato 7 novembre a partire dalle ore 14.30 ci sarà la "Festa della famiglia, culla della vita".

L'Istituto Palazzolo delle Suore delle Poverelle, in cui è ospitata la culla, sarà aperto alla cittadinanza: acco-

glienza, giochi, animazione per bambini e le loro famiglie, merenda. Alle ore 17.30 "Concerto per la vita".

La Culla è stata realizzata dal movimento per la vita in collaborazione con l'associazione "Famiglia sì" e di tanti (associazioni, privati, famiglie, artigiani) che hanno dato il loro contributo economico o di lavoro. E non sono mancate neppure le preghiere.

L'iniziativa è stata sostenuta anche dai patrocini di Comune, Provincia e Asl del capoluogo veneto.

VINCENZA GUASCO



Conferenza stampa

la presentazione alla stampa dell'accordo tra Comune e Cav. Da sinistra: Elisabetta Pittino, vicepresidente Federvita Lombardia, Giorgio Maione, assessore ai Servizi sociali del Comune di Brescia, Gabriele Zanola, presidente del locale Cav

Le associazioni di volontariato coprono le lacune, ovvie, dell'ente pubblico.

L'accordo riconosce il ruolo delle associazioni di volontariato in generale ed in particolare riconosce il lavoro ultra trentennale dei Centri di aiuto alla vita, della loro opera a sostegno della maternità, della donna e del bambino. Un sostegno concreto,

professionale, che richiede una formazione continua, sforzi e passione.

Secondo. La notevole cifra stanziata, 100mila euro. La cifra non è una "beneficenza una tantum", ma è riconoscimento di un servizio svolto a favore del Comune e dei suoi abitanti.

Terzo. Il sostegno è per le madri in difficoltà che altrimenti sarebbero costrette a scegliere l'aborto. Si applica dunque la Legge 194/78, legge iniqua, che prevede (artt. 1, 2, 5) tuttavia che alla donna siano date alternative concrete affinché possa portare a termine la sua gravidanza. Norme spesso gravemente disapplicate: le donne non ricevono aiuto né indicazioni relative ad associazioni o a sostegni specifici sul territorio.

Il ruolo di quest'accordo è anche di prevenzione dell'aborto, a tutela della donna, della famiglia e della società.

Quarto. L'interazione tra Servizi sociali e Cav. Ci sarà uno scambio di informazioni e un co-

FRANCESCO
& L'INFINITO



Francesco & l'Infinito

Michele Trotta

Ed. Centro volontari della sofferenza

FRANCESCO & L'INFINITO non è solo un libretto che si legge d'un fiato: è un libro straordinario, fuori dalla norma. Racconta l'esperienza di una famiglia con un figlio gravemente disabile, e dunque racconta un'esperienza che altri genitori hanno raccontato testimoniando l'intensità del loro affetto e la ricchezza del bene dato e ricevuto nella vita con un figlio disabile.

Ma in "FRANCESCO & L'INFINITO" si è presi dentro allo sguardo di semplice ed estrema profondità che nella quotidianità dei momenti ordinari sa cogliere continuamente la dimensione infinita di Francesco, perché mamma, papà e fratelli vivono consapevolmente con quell'INFINITO dentro. Lo vivono insieme e continuano a viverlo così anche ora che mamma Marina ha preceduto tutti in Cielo. E' l'Amore il cuore del libro, non l'amore-affetto soprattutto, ma la capacità della persona che sa volere il bene, che sa dare la vita e che vede il bene e la vita negli altri perché vive ed ama.

E' un libro che insegna molto a chi vive le esperienze del MPV: è vero che lo sguardo profondo che lo caratterizza è alimentato nel rapporto con il bimbo speciale che Francesco è, ma è lo sguardo unico che dovrebbe posarsi su ogni bimbo che viene al mondo.

ELENA VERGANI



ordinamento tra Servizi sociali e Cav che migliorerà il servizio alle gestanti, prevenendone gli abusi.

La cifra stanziata dal Comune servirà per formare personale (psicologi, terapeuti etc.), offrire aiuti economici, psicologici, provvedere ai generi di prima necessità (pappe, pannolini per i neonati, baby-sitter...), educare alla maternità e alla paternità: per attivare, in sostanza, una serie di percorsi che consentono alla mamma in attesa di non sentirsi sola.

Sono state 1.883 le mamme assistite dal 1988 alla fine del 2008. Nel solo anno 2008, 55 le donne supportate con varie forme di

aiuto e 129 le gestanti; 68 i bambini che hanno visto la luce grazie a queste forme di solidarietà.

Il gruppo del Cav sta crescendo e sta anche cercando nuove forme di sinergia, fra cui quella con l'Asl. «In tempo di crisi aumenta il fabbisogno delle famiglie - rileva Zanola - ed anche il disagio delle donne in attesa. Sono circa 200 le donne che ogni anno ricorrono a noi: un numero però in aumento. La collaborazione con il Comune ci consente di avere una figura professionale part-time che faccia da coordinamento e di guardare con maggiore fiducia al futuro».

ELISABETTA PITTINO

Giovanni Paolo II "conquista" l'aeroporto di Bari



Siallavita si è già occupato in passato del dono che gli amici di Corato in Puglia, da sempre vicini al Movimento per la vita, hanno fatto alla città di Cracovia in occasione del 31° anniversario di Pontificato di Giovanni Paolo II: un monumento raffigurante il Pontefice in marmo bianco di Carrara anzi in un preziosissimo marmo estratto in via eccezionale dalla cava di Michelangelo a Pietrasanta di Lucca.

Quella scultura intitolata "TOTUS TUUS"